



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 25 MARZO 2015

**CONSIGLIO MUNICIPALE
SEDUTA DEL 25 MARZO 2015
Argomento n. 8°/2015**

Proposta di Mozione iscritta all'ordine del giorno con il n. 1 ex 5

Oggetto: "RICHIESTA DI MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDE TRATTO INIZIALE DI VIA LUIGI RIZZO A PEGLI E DI CONSEGUENTI MODIFICHE ALLA STESSA".

PROT. N. 23168

PROPONENTE: Consiglieri Municipali Barabino Stefano e Canesi Emanuele

(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al Presidente del Municipio Avvenente, i Consiglieri: Barabino Stefano, Benvenuti Silvio, Bernucci Flavio, Boggio Maria Rosa, Bolla Giorgio, Brocato Silvia, Calcagno Carlo, Campobasso Maria Rita, Canesi Emanuele, Catania Nicolo', Chiarotti Claudio, Frulio Matteo, Ginogi Massimo, Morlè Maria Rosa, Pastorino Matteo, Piccardo Luca, Truffelli Ugo; in numero di 18 ;

ESITO DELLA VOTAZIONE: 18

Voti favorevoli: 18

Voti Contrari: =

Astenuti: =

Assenti alla Votazione: =

MOZIONE APPROVATA all'UNANIMITA'

Il Segretario
(Maria Elena Garbero)

Il Presidente
(Mauro Avvenente)

(originale firmato)

Osservato che il tratto iniziale di via Luigi Rizzo a Pegli, per la precisione quello ricompreso tra l'incrocio con via Bettino Ricasoli a nord e l'incrocio con via Martiri della Libertà a sud, è interessato a tutte le ore da un intenso traffico veicolare a senso unico che lì confluisce da diverse vie e di lì si dirama in molteplici direzioni.

Rilevato che detto tratto, come si può constatare piuttosto stretto, da un lato è occupato da una fila di una decina di auto in sosta e dall'altro è percorso da un piccolo marciapiede di larghezza variabile per tutto il suo sviluppo.

Accertato che l'esiguità della larghezza del marciapiede nei suoi segmenti più stretti (in cui non si raggiungono i 60 cm.)

- rende impossibile il transito contemporaneo di due pedoni provenienti da opposte direzioni in quei punti, con il rischio che uno dei due, scendendo dal medesimo per dar passo all'altro, venga investito da un veicolo sopraggiunto nel frattempo;
- rappresenta comunque un pericolo anche per un singolo pedone, che, se provvisto di pacchi o borse della spesa, ha buone probabilità di finire "fuori sagoma" del suddetto e di venire spiacevolmente sfiorato dalle automobili in movimento;
- pregiudica il passaggio di carrozzine per disabili e passeggini.

Posto che il DM 236/89 recita all'art. 45 che "Il percorso pedonale deve avere una larghezza minima di 90 cm. ed avere, per consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a rotelle, allargamenti del percorso, da realizzare almeno in piano, ogni 10 m. di sviluppo lineare (cm. 150)".

Considerato che, a seguito di approvazione da parte del Consiglio Municipale in data 4/10/12 della proposta di giunta di riparto delle risorse finanziarie per attuare gli investimenti da finanziarsi in conto capitale 2012, il Municipio ha deciso, tra l'altro, di destinare 90'000 euro a "interventi di manutenzione straordinaria di pavimentazioni stradali e marciapiedi" e 61'183 euro a "interventi di abbattimento di barriere architettoniche e/o rifacimento di percorsi pedonali protetti".

Considerato inoltre che in occasione dei sopralluoghi con i soggetti interessati si è concretizzata l'esigenza di affrontare e risolvere il problema in modo sinergico; che la Direzione che si occupa di interventi manutentivi e gli Uffici che si occupano di abbattimento di barriere architettoniche hanno dichiarato la propria disponibilità a collaborare per individuare le risorse necessarie ad affrontare e risolvere questa grave criticità.

Considerato anche che durante l'incontro del 3 giugno 2014 con l'assessore Crivello ed in quello successivo con l'ing. Gatti della Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico è emersa una comunione di intenti nel realizzare quanto sopra ed in oggetto.

il Consiglio impegna il Presidente e la Giunta

- Ad attivarsi affinché vengano attuati al più presto interventi di allargamento del sopracitato marciapiede così da garantire l'incolumità dei cittadini e da consentire la fruizione del medesimo anche da parte di persone su sedia a rotelle, secondo quanto previsto per gli interventi di nuova urbanizzazione.

- Ad attivarsi contestualmente affinché si elimini la sosta di automobili sull'altro lato della strada, facendo apporre segnali di divieto e dissuasori al fine di recuperare lo spazio necessario alle modifiche richieste (tenuto conto che, come espresso da un recente pronunciamento del TAR della Lombardia: "Prevalenti sono gli interessi pubblici per la salute, l'ambiente e la sicurezza della circolazione rispetto al sacrificio imposto agli interessi dei privati").
- Ad adoperarsi affinché situazioni similari di criticità stradale nel territorio del Municipio che coinvolgano sicurezza e integrità delle persone vengano individuate e risolte tempestivamente avvalendosi anche delle segnalazioni di queste ultime.
- A vigilare affinché la realizzazione di questo come di altri improcrastinabili interventi viari sia improntata a criteri di economicità e di uso razionale delle risorse disponibili.